

Data: 06/11/2016



Regione Umbria

Il nucleo tematico delle iniziative dedicate all'anniversario della Convenzione ONU del 1989 sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza quest'anno sarà l'art. 3 della Convenzione stessa *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*.

Sulla base di questo articolo il giorno 20 novembre alle ore 15:30 presso la Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni si svolgerà l'Incontro **"Io Sono Italiano - Riflessioni intorno allo Ius Soli"**.

La parola cittadinanza nomina, secondo il vocabolario, il *"vincolo di appartenenza di un individuo ad uno stato, appartenenza che comporta un insieme di diritti e doveri"*.

Nel nostro paese ci sono bambini e ragazzi, figli di immigrati, che, pur frequentando le nostre scuole, le associazioni ed agenzie del territorio, non sono cittadini come i loro coetanei.

Se sono nati qui dovranno attendere fino a 18 anni, senza nemmeno la certezza di diventarli, se arrivati qui da piccoli non hanno la possibilità di godere di uguali diritti.

Con l'iniziativa vogliamo aprire, con istituzioni, associazioni, cittadine e cittadini, una seria riflessione su un tema che tante e inutili, quanto demagogiche e ingiustificate polemiche ha sollevato, ma che dobbiamo assolutamente considerare come ineludibile in una società che voglia definirsi civile.

**La Garante Regionale
dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Maria Pia Serlupini**